



“Io Riparto”: al via l’edizione 2021

Due conduttori in presenza, il fondatore di “Io Riparto” **Giancarlo Alfani** e il data-journalist del Sole 24 Ore **Luca Tremolada**, in uno studio televisivo virtuale allestito nei locali della Camera di Commercio di Pescara; **15** ospiti di altissimo profilo, rappresentanti nazionali del mondo accademico, economico, culturale e informatico; **due ore** di spunti e riflessioni sullo stato dell’arte della digitalizzazione in Italia nei **settori strategici dell’istruzione e della formazione superiore**.

È ripartito giovedì mattina il viaggio, in **diretta streaming** e con numerosi utenti collegati da remoto, dei **Io Riparto Live lab**, la serie di eventi 4.0 organizzati dall’omonima associazione pescarese insieme alla Camera di Commercio di Chieti Pescara. Uno dei progetti speciali cooptati da Repubblica Digitale, la nota iniziativa *future-oriented* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel live di giovedì, andato in onda sul sito www.ioriparto.it e sull’innovativa piattaforma *Swapcard*, hanno preso la parola, tra gli altri, **Veronica Barassi**, docente di antropologia della St. Gall University («è la prima volta nella storia dell’umanità che i dati vengono raccolti in anticipo sulla nostra stessa nascita», ha annotato), lo chef **Niko Romito** (che ha posto l’accento sulla trasformazione e sul potere del cibo nella transizione in atto, nonché sul ruolo sociale del cuoco, emerso, per esempio, ultimamente negli ospedali), **David Vannozi**, direttore del consorzio interuniversitario Cineca (che ha raccontato del *Marconi 100*, il supercomputer aziendale considerato tra i più potenti al mondo e messo nell’ultimo anno al servizio della lotta contro il coronavirus. Non un’entità astratta, il supercalcolo, ma uno strumento applicabile nei più disparati rami, dal meteo alla medicina alle energie rinnovabili). **Roberto Costa**, founder RC Group, ha ragionato, tra le altre cose, di «ingegnerizzazione del piatto»; **Enrico Tombesi**, responsabile sviluppo offerta per il territorio della Fondazione Golinelli, si è focalizzato sui nuovi approcci didattici, sul gusto di formulare nuove ipotesi in tal senso e sulla loro recente erogazione di centinaia di ore di formazione ai docenti; **Angela Mencarelli**, *chief operating officer* Wonderwhat, ha affondato il bisturi sulla piaga crescente dei *neet* (“not in education, employment or training”), i ragazzi che hanno smesso del tutto di studiare o cercare un’occupazione; **Paolo Raschiatore**, presidente della Fondazione ITS Sistema Meccanica, ha rivendicato l’importanza, misconosciuta nella nostra penisola, degli istituti tecnici, «vi si investe poco. Noi facciamo parecchi corsi. Il nostro motto? “Il lavoro è assicurato”»); **Stefano Chiccarelli**, direttore *ethical hacking service* Deloitte Italia, ha rievocato i tempi pionieristici della cultura digitale e della controcultura hacker; **Darya Majidi**, founder di Donne 4.0, ha sottolineato come sia ancora dannatamente scarso l’impiego delle donne in campo *tech*, non più del 17-18 per cento del totale. La chiave per il cambio di paradigma? «Tre C: competenze digitali, cuore e coraggio». Interessantissimi anche gli interventi



di **Ersilia Vaudo**, *chief diversity officer* dell'European Space Agency, che ha trattato il tema delle opportunità occupazionali e della parità di genere; **Roberto Pancaldi**, managing director Mylia ("Gap formativo nell'era del Covid-19"); **Alessandra Farabegoli**, founder di Digital Update ("Formazione e divulgazione, le nuove frontiere del digital marketing"); **Costanza Cavaliere**, presidente associazione nazionale presidi, sezione Abruzzo ("La formazione scolastica per le lauree stem"); **Zoran Savic**, founder Invictus Academy ("Il valore del modello Academy per il futuro degli atleti"). Ha chiuso l'evento l'intervento di **Claudio Gagliardi**, vice segretario generale di Unioncamere.

«I mestieri sono *work in progress* – ha riassunto, nei saluti finali, **Luca Tremolada** -, non si finisce mai di imparare. E i dati e il digitale rivestono e rivestiranno sempre più un grande peso specifico». «La nostra Camera di Commercio sostiene *Io Riparto* perché ne condivide i principi e percorsi, e cioè la valorizzazione delle innovazioni e la diffusione delle competenze digitali, indispensabili per stare al passo con i tempi e competere con il resto del globo – spiega **Gennaro Strever**, presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara -. La puntata di oggi, dedicata all'istruzione e alla formazione, ci vede protagonisti anche attraverso una serie di iniziative con i vari progetti di didattica e formazione che la Camera mette in atto. Dobbiamo ripartire dall'idea del laboratorio, dell'officina in cui l'allievo imparava le tecniche e le arti dal Maestro per poter avvicinare sempre più "il sapere al saper fare"». Aggiunge **Giuseppe Menna**, produttore esecutivo di "Io Riparto" e COO di Marcca Group, che supporta l'iniziativa: «È un progetto vincente, che conferma le aspettative. Bisogna mantenere vivacità sulla digital transformation, promuovendo l'informazione ma soprattutto la formazione, il tutorial deve accomodare la facilità di approccio, per ogni età».

Anche i prossimi tre appuntamenti di "**Io Riparto Lab**", uno al mese fino a luglio, scandagheranno le tematiche dell'innovazione e della *digital transformation* all'interno delle quattro direttrici del Piano Operativo della Strategia nazionale per le competenze digitali.